



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI PADOVA

MEDAGLIE D'ORO DELLA
SEZIONE ALPINI DI PADOVA

Sottotenente cpl. **VITTORINO ZANIBON**

- Nascita** 1915 a Feltre (BL)
- Ragioniere** Diplomatosi in ragioneria nell'ottobre 1936, pochi giorni dopo era ammesso al corso Allievi Ufficiali di Complemento della specialità alpina a Bassano.
- Ufficiale** Nominato Sottotenente nel 1937 ed assegnato al 7° Reggimento Alpini della Divisione Pusteria, veniva collocato in congedo il 4 febbraio 1938.
- Al fronte** Un anno e mezzo più tardi e precisamente il 28 agosto 1939, fu richiamato e destinato al Battaglione Val Cordevole che entrò in guerra l'11 giugno 1940 segnalandosi sul fronte alpino occidentale, dove rimase ferito una prima volta meritandosi una Medaglia di Bronzo.
- Albania** Sciolto il Val Cordevole, fu trasferito al Battaglione Feltre e il 24 novembre 1940 si imbarcava a Brindisi per l'Albania, al comando del Reparto Arditi del Battaglione.
Al fronte trovava una morte eroica: dopo lotta feroce, ferito mortalmente, lancia contro il nemico il suo elmetto insanguinato e si butta poi da un burrone con il Tricolore in pugno, dopo aver conquistato il Roccione di Selany sul Monte Tomori.
- 9 marzo 1941** Motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria:



Comandante volontario di plotone arditi, febbricitante da più giorni, rifiutava di recarsi all'ospedale, desiderando partecipare ad una azione contro munita posizione nemica, sistemata su aspra quota montana. Per due volte, alla testa del suo reparto, attaccava l'avversario a bombe a mano e baionetta e benché ripetutamente ferito, raggiungeva, dopo sanguinoso corpo a corpo, la vetta duramente contesa, sulla quale spiegava al vento il drappo tricolore,

segretamente custodito sotto la giubba. Contrattaccato da forze soverchianti, ferito una terza volta al petto, continuava a lottare con leonina, indomabile energia, alla testa dei suoi eroici alpini, finché colpito mortalmente, scagliava, in un supremo sforzo, il suo elmetto insanguinato contro l'avversario irrompente, precipitando poi con il tricolore in pugno in un sottostante burrone. Altissimo esempio di coscienti, eccezionali virtù militari e di ardentissimo amor patrio.

Caduto sul campo - Quota 729 di Selanj - (Fronte greco-Albania) - 9 marzo 1941

Altre decorazioni 1 Medaglia di Bronzo
(Le Masures, Fronte occidentale, 22 giugno 1940)

Reparti di appartenenza 7° Rgt. Alpini "Nec spe nes metu" (1933)
Btg. Alpini Feltre "Ad excelsa tendo"
Reparto Arditi "Insurgo ut Patria resurgat"

Il ricordo La Città di Padova gli ha intitolato una laterale di Via M. Suello ed anche la Scuola primaria di Via Siracusa.
Il 15 ottobre 2010 la sua figura è stata solennemente ricordata dagli alpini della Sezione di Padova assieme ad alunni ed insegnanti della scuola, alla presenza del S.Ten. Pisani che lo vide cadere.
L'ANA di Padova ha apposto la sua Medaglia d'Oro sul Vessillo sezionale.



**Stemmi del 7° Rgt. Alpini
e del Btg Feltre**



*Il quadro che ritrae
il sacrificio di Zanibon*